



**COMUNE DI GABBIONETA BINANUOVA**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

Codice ente 10748 3	Protocollo n.
<b>DELIBERAZIONE N. 17</b> in data: <b>29.04.2023</b> Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI). DETERMINAZIONE DELLE  
TARIFE PER L'ANNO 2023**

L'anno **duemilaventitre** addi **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **09.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - BONAZZOLI ANTONIO	P		8 - MIGLIORATI ANTONIO	P	
2 - GHEDINI RAFFAELLO	P		9 - PROTTI MARIO	P	
3 - ARDOLI RINO	P		10 - REZZI ROSARIA	P	
4 - BARCHI SILVIA	A		11 - SIMONELLI ALBERTO	P	
5 - CORTELLINI LIVIO	P				
6 - FERRARI GIUSEPPE	A				
7 - MANARA MARIO	D				

Totale presenti **8**

Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa **TOMASONI GIOVANNA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONAZZOLI ANTONIO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco introduce l'argomento posto all'ordine del giorno ed informa che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il PEF 2022-2025 del Comune di Gabbioneta è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 de 29/04/2022.

Le tariffe che stanno per essere approvate devono garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Il Sindaco informa che il servizio è sicuramente migliorato e che l'aumento delle tariffe è minimo.

Il Sindaco informa che il servizio funziona bene e che non ci sono state grosse lamentele.

Ultimata l'esposizione il Sindaco chiede se via siano osservazioni; non vi sono osservazioni quindi pone in votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **RICHIAMATI:**

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";

**CONSIDERATO** che la Legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, e nel nuovo comma 5-quinquies dell'articolo 3, il legislatore ha previsto che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Pertanto, dal 2022, in maniera stabile i Comuni possono decidere di approvare i piani economico finanziari, i regolamenti e le tariffe della TARI entro il più ampio termine del 30 aprile.

### **PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 1, commi 651 e seguenti della Legge 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999,

n. 158;

- ai sensi dell'art. 8 del regolamento D.P.R. 27.4.1999, n.158, il Piano Economico Finanziario deve prevedere: a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e di strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

#### **CONSIDERATO CHE**

- con Deliberazione 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF, così come modificata dalla Deliberazione 23 giugno 2020 n. 238/2020/R/RIF, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, di seguito denominata ARERA, ha approvato il Metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per gli anni 2018-2021;
- all'articolo 6 della Deliberazione 443/2019/R/RIF sono state previste specifiche disposizioni in merito alla procedura di approvazione stabilendo, tra l'altro, che, sulla base della normativa vigente, il gestore predisponga annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 6.1) e che il piano economico finanziario sia corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;
- con Deliberazione 23 giugno 2020 238/2020/R/RIF ARERA ha regolamentato l'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- con Deliberazione 24 novembre 2020 493/2020/R/RIF ARERA ha aggiornato il metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;
- con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;
- il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

**PRESO ATTO CHE** per l'elaborazione del PEF pluriennale è stato utilizzato il tool (applicativo) allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

**RILEVATO CHE** la richiamata Determina n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

**PRESO ATTO** che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali

al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;

- al comma 683 dispone che “il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

**VISTI**, in particolare, i seguenti commi dell’art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014):

660. “Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”;

682. “Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI:

- i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta (...);”;

**CONSIDERATO CHE** per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l’applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la redazione del PEF deve seguire le indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

**ATTESO CHE** il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

**RICHIAMATO** l’art. 54 D.Lgs. n.446/1997 in base al quale “le Province, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell’approvazione del bilancio di previsione”;

**VISTO** il Piano Economico Finanziario 2022-2025 adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 29.04.2022;

**RITENUTO** di poter procedere all’approvazione delle tariffe TARI per l’anno 2023 sulla base del PEF approvato con la predetta deliberazione;

**VISTO** il seguente prospetto del “Piano Finanziario pluriennale 2022-2025 TARI” relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i. nonché in base deliberazione ARERA n. 363/2021 “MTR-2” predisposto sulla base del “PF grezzo” elaborato dal soggetto gestore del servizio con successiva integrazione operata dal Comune relativamente ai costi

riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, il quale espone i seguenti costi al lordo delle detrazioni:

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Totale PEF</b>	146.799	150.898	151.341	151.670

mentre i valori da utilizzare per il calcolo delle tariffe, considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI, risultano:

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Totale Quadro Tariffario</b>	146.798	150.898	151.341	151.670
Parte Variabile	67.046	67.904	67.904	67.904
Parte Fissa	79.752	82.995	83.437	83.766

**EVIDENZIATO** che la differenza di € 1,00 fra il “*Totale PEF*” ed il “*Totale Quadro Tariffario*” per l’annualità 2022 è dovuto all’arrotondamento previsto nel foglio di calcolo utilizzato e predisposto da ARERA.

**VISTI** gli allegati prospetti contenenti i costi fissi e variabili e le tariffe per l’anno 2023 formulate nella parte fissa e variabile sia per utenze domestiche e non domestiche;

**EVIDENZIATO CHE:**

- a norma dell’art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall’art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: “A decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell’apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;
- a norma dell’art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall’art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, “A decorrere dall’anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall’imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell’anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l’invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’IRPEF, dall’IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l’anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell’imposta dovuta per l’intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l’anno precedente”;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

**VISTA** la Legge di bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29.12.2022) che ha ulteriormente prorogato il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2023-2025: il comma 775 dell’art. 1, infatti, prevede che:

- *“In via eccezionale e limitatamente all’anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l’applicazione della quota libera dell’avanzo, accertato con l’approvazione del rendiconto 2022;*
- *a tal fine il termine per l’approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”;*

**RICORDATO** che il Ministro dell’Interno aveva già disposto lo slittamento del termine al 31 marzo 2023, con proprio decreto dello scorso 13 dicembre, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022;

**VISTO** l’articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15, il quale prevede che “A decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”;

**VISTI:**

- l’art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all’approvazione del presente atto, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i, nonché il cit. Regolamento comunale per l’applicazione della TARI.
- la legge 27 luglio 2000, n. 212, recante le «disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente»;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso dal Responsabile dell’area finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica dell’atto, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso dal Responsabile area finanziaria in ordine alla regolarità contabile dell’atto, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

**CON** voti favorevoli nr. 8, astenuti n. 0, contrari n. 0, espressi nelle forme di legge dai nr. 8 consiglieri presenti e votanti.

**DELIBERA**

1. **DI DARE ATTO** che la premessa narrativa è parte integrante del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** le tariffe TARI per l’anno 2023, come da prospetti sotto riportati:

UTENZE DOMESTICHE			
TARIFFA ID	CATEGORIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Euro/mq	Euro/Utenza
1	1 componente	0,62	68,62
2	2 componenti	0,72	105,12
3	3 componenti	0,79	135,05
4	4 componenti	0,85	166,44
5	5 componenti	0,91	216,80
6	6 o più componenti	0,95	248,19

UTENZE NON DOMESTICHE			
TARIFFA ID	CATEGORIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Euro/mq	Euro/Utenza
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,74	0,90
2	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,17	1,40
3	Stabilimenti balneari	0,92	1,12
4	Esposizioni, autosaloni	0,63	0,76
5	Alberghi con ristorante	1,94	2,34
6	Alberghi senza ristorante	1,33	1,61
7	Case di cura e riposo	1,46	1,76
8	Uffici, agenzie	1,65	1,99
9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,85	1,03
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,62	1,96
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,22	2,67
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,43	1,71
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,69	2,03
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,95	1,14
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,59	1,91
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,06	8,51
17	Bar, caffè, pasticceria	5,31	6,39
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,47	4,19
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,81	4,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante e pizza al taglio	8,84	10,66
21	Discoteche, night club	2,39	2,88

3. **DI FISSARE** al 1° gennaio 2023 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento;
4. **DI DARE ATTO CHE** sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504: aliquota deliberata dalla Provincia che dovrà essere riscosso unitamente alla Tassa "TARI";
5. **DI DARE ATTO CHE** la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima;
6. **DI STABILIRE** che la riscossione della TARI dovuta dai contribuenti per l'anno 2023

avvenga in n. 2 (due) rate da riscuotersi alle seguenti scadenze:

- Acconto - 31 AGOSTO 2023;
- Saldo - 31 OTTOBRE 2023;

*resta ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento complessivo della TARI entro la scadenza della prima rata al 31 AGOSTO 2023.*

**DI TRASMETTERE** la presente deliberazione ad Arera per la validazione degli atti;

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RAVVISATA** l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. (D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

**CON** voti favorevoli nr. 8, astenuti n. 0, contrari n. 0, espressi nelle forme di legge dai nr. 8 consiglieri presenti e votanti.

### **DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



# COMUNE DI GABBIONETA BINANUOVA

PROVINCIA DICREMONA

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale N. 17 del 29.04.2023

F.to Il Segretario Comunale

Tomasoni dott.ssa Giovanna

Deliberazione avente per oggetto: **“TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI). DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023 ”**

PARERE di cui agli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, e del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000:

in ordine alla regolarità **TECNICA**: Favorevole

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Martellenghi Cristina

Gabbioneta Binanuova, lì 29.04.2023

in ordine alla regolarità **CONTABILE**: Favorevole

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Martellenghi Cristina

Gabbioneta Binanuova, lì 29.04.2023

**Letto, approvato e sottoscritto:**  
**IL PRESIDENTE**  
**F.to BONAZZOLI ANTONIO**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to TOMASONI GIOVANNA**

---

La su estesa deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi, ai sensi dell'art.124 – comma 1 – D.Lgs.18.08.2000, n°267.

Addì, 08.06.2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to TOMASONI GIOVANNA**

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addì'

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suestesa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267.

Atto non soggetto a controllo.

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**TOMASONI GIOVANNA**

---

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta all'Organo di Controllo in data ..... al n..... in seguito:

- l'Organo stesso non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione telefonica atti. n. .... del ..... Prot. N. .... del ..... per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 1° comma dell' art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.
- l'Organo stesso ha emesso Ordinanza Istruttoria in data ..... atti N. .... e trascorsi giorni trenta dalla ricezione delle controdeduzioni (prot. N. .... del ..... ) la medesima è divenuta **ESECUTIVA**.
- l'Organo stesso, riscontrato vizi di legittimità / competenza, ha **ANNULLATO** la deliberazione in seduta ..... atti n. ....

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**TOMASONI GIOVANNA**

---